

**SANGARIN**, Agg. che si dà al Luccio, V. Luccio.

**SANGIOTÀR**, v. *Singhiozzare* o *Singhiozzire* e *Singhioltire*; *Signozzare* e *Singultare*, Aver singhiozzo.

*Singhiozzare*, dicesi anche per Piangere dirottamente e singhiozzando.

**SANGIÒTO** (coll'ò serrato) s. m. *Singhiozzo* o *Singozzo* e *Singulto*.

Voce *singhiozzata*, dicesi la Parola interrotta dal singhiozzo.

\* **SANGIÒTO**, è propriamente un moto espulsivo del ventricolo, combinato con subitanea ed interrotta convulsione del diaframma, prodotta per consenso da irritazione del superiore orificio di esso ventricolo. Dicesi anche *Singulto*, il quale però fisiologicamente diversifica dal *singhiozzo* ch'è il vero *sangio* del nostro vernacolo, perchè i movimenti di quest'ultimo sono men solleciti, men convulsivi, men dolorosi e più frequenti che quelli del *singulto*.

**SAN GORGON**, S. *Gorgonio* martire, Nome che si registra pel seguente dettato: **CO PIOVE DA SAN GORGON, SETE BRENTANE E UN BRENTANON**, che dicesi dai Contadini, onde si vuol presagire che se nel dì 9 Settembre, in cui viene la memoria di questo Santo, è tempo cattivo cioè piovoso, il prossimo autunno sarà pessimo, col pericolo di rotte de' fiumi.

**SANGUAZZO**, s. m. *Sanguaccio*, peggior di Sangue, Sangue di pessima qualità.

**SANGUE** s. m. *Sangue*.

A **SANGUE FREDDO**, modo avv. *A sangue freddo*; *A senno posato*, Ad animo posato. *Amazzare uno a sangue freddo*, vale Determinatamente.

**ANDÀR IN TANTO SANGUE**, *Approdare*, Far pro e giovamento: dicesi delle buone vivande — *Buon vino fa buon sangue* —

QUESTA XE COSSA CHE GIUSTO ME VA A SANGUE, *Questa è cosa che mi va a cuore o a sangue*, cioè *Mi va a genio o all'animo*. *Questo mi tocca il cuore*, *Mi piace fuor di modo*, *Mi fa gran pro*.

**AVÈR EL SANGUE GROSSO CON QUALCUN**, *Aver l'animo grosso con alcuno*, *Aver rancore*.

**BOGER EL SANGUE**, *Bollire il sangue*, cioè *Aver l'istinto del concupiscibile o dell'irascibile appetito*.

**BON SANGUE**, *Buon sangue*, dicesi per Amicizia.

**CAGIARSE EL SANGUE**, V. **CAGIÀR**.

**CAVÀR SANGUE**, V. **CAVÀR**.

**CHIAPÀR A SANGUE FREDDO**, V. **CHIAPÀR**.

**EL MIO SANGUE**, *Il mio sangue*, cioè *I miei figli o consanguinei*; ovvero *I miei danari*. *I danari sono il secondo sangue*.

**EL SANGUE NO XE AGUA**, *Il sangue non è brodo*, Dicesi talvolta per giustificare qualche atto di tenerezza in favore de'suoi parenti — *Il sangue tira*, dicesi del Risvegliarsi alcuna inclinazione o altro sentimento da natural simpatia, somiglianza o congiunzione di sangue.

**FAR SANGUE**, *Sanguificare*, Generar san-

gue — **FAR SANGUE SUL SOO**, *Far sangue o Aver mero e misto imperio*, vale *Aver giurisdizione feudale con facoltà di punire i rei di pena capitale*.

**GRONDANTE DE SANGUE**, *Sanguinolento o Sanguinoso*.

**AVÈR UN BEL SANGUE**, *Essere vermiglia, rubiconda*, dicesi d'una Giovane che dal bel colorito dimostri essere di perfetta sanità.

**ESSER SENZA SANGUE**, *Essere esangue*.

**MISSIARSE EL SANGUE**, V. **MISSIÀR**.

**RESTÀR SENZA SANGUE**, *Perdere il sangue*; *Restar senza sangue*; *Non rimanere sangue addosso*; *Agghiacciare il sangue nelle vene*.

**SANGUE DA NASO**, *Far sangue per le narici* — *Emorragia nasale*, direbbesi al Profluvio di sangue che venisse da quella parte, detto più propriamente dai medici *Epistassi*.

**SANGUE CO LA CROSTA**, V. **CROSTA**.

**SANGUE CATIVO**, V. **SANGUAZZO**.

**SPISSOLÀR EL SANGUE**, V. **SPISSOLÀR**.

**UN PIATO DE SANGUE**, *Sanguinaccio*, *Vivanda fatta di sangue di porco o d'altro animale*, sia che venga fatta con sangue di porco e con alcuni condimenti, sia che il sangue sia rinchiuso in un budello con altri condimenti, che allora dicesi **BOLDON**, V.

**VOLÈR CAVÀR SANGUE DA UN MURO**, *Voler trarre o cavare dalla rapa sangue*, Prov. usato, Quando si vuol da uno quel ch'ei non ha, o ch'ei faccia quel che non può.

**SANGUE DE BACO O SANGUE DE DIANA O DE DIA**; **SANGUE DE MI**; **SANGUE DE MI SOLO**; **SANGUE DE SAN GONDOLO**; **SANGUE DEI BÀTRI**; **SANGUE DE QUEL SANGUE CHE SE FA I BOLDONI**, Tutte maniere varie di giuramenti usati famil. e corrispondono al *Cospetto*; *Corpo di bacco*.

**SANGUE DE TURCO**, V. **COGNETO DE MAR**.

**SANGUENÀR**, V. **INSANGUENÀR**.

**SANGUENE**, s. m. *Sanguine* e *Risanguine*, Arbusto comunissimo, detto da' Botanici *Cornus sanguinea*. Prende il nome di *Sanguine* o di *Verga sanguigna* dal colore rosso che acquistano i suoi rami, de' quali si fanno baccette che sono impiegate per gabbie, panierì ecc.

**SANGUENÈLA**, s. f. *Sanguinella* o *Sanguinaria*, Specie di Gramigna comunissima, così detta perchè le sue spighe introdotte nelle narici promuovono l'emorragia. Dicesi anche *Capriola*. I Botanici la chiamano *Digitaria Sanguinalis*. Dice il Mattioli che nella Carintia e nella Carniola ne sgusciano il seme e lo mangiano in minestra, onde è detto da' Francesi *Mane terrestre*.

**SANGUENÒN**, Voce bassa e di giuramento, cui corrispondono, *Corpo del mondo o del diavolo*. V. **SANGUE DE BACO**.

**SANGUÈTA**, s. f. o **SANSÙGA** o **SANSÙGOLA**, *Mignatta*; *Sanguisuga* o *Segavene*, Sorta di Animaletto di palude, che applicato al corpo umano succhia il sangue. I Sistematici lo chiamano *Hirudo medicinalis*. V. **SANSÙGA**.

**METER LE SANGUÈTE O LE SANSUGHÈ**, ò *Applicar le mignatte per iscopo chirurgico o medicinale*.

**SANGUÈTA DE MAR**, s. f. *Sanguisuga marina*, Specie di animaletto simile alla *Sanguisuga* comune, ma di corpo maggiore, che vive in mare e s'attacca ai Delfini e ad altri pesci succhiandone il sangue. È di colore carneo e di cute molto grossa e muricata; Linneo lo chiama *Hirudo muricata*.

**SANGUINOSO**, add. — *Lite sanguinosa*, vale *Crudele*, *dispendiosa*, *accanita*, che ridusse all'esterminio.

**SANITÀ**, s. f. *Sanità*; *Stato prosperoso*; *Valetudine*.

**CHI GA LA SANITÀ XE RICO E NO LO SA**, *Chi ha la sanità è ricco e non lo sa*, Modo prov. e vale che la sanità prevale alle ricchezze.

*Sanità* era titolo di suprema Magistratura del già Governo Veneto, composta di cinque Giudici dell'ordine patrizio, due de' quali Senatori. A questo Tribunale erano esclusivamente riservate tutte le materie inerenti alla pubblica salute, tanto immediate che mediate, e che gli erano delegate dal Senato. Si chiamavano *Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori Provveditori e Soprapproveditori alla sanità*.

**SANITARIO**, add. T. nuovo per noi, che si vede talvolta usato nelle pubbliche carte, e vale *Di sanità*, che appartiene all'Ufficio di sanità. *Ufficio sanitario*.

**SAN LIO**, V. **LIO**.

**SAN MAI** — **EL DÌ DE SAN MAI**, *Alle calende greche*, Modo proverb. per dire *Non mai*, perchè i Greci non avevano calende. V. **SETTIMAI**.

**SAN MARCIÀN**, S. *Murziale*, Titolare d'una Chiesa parrocchiale di Venezia nel Sestiere di Canaregio.

**SAN MARCUOLA**, *Santi Ermagora e Fortunato martiri*, Nome titolare d'una Chiesa parrocchiale di Venezia.

**SAN MATIO**, V. **MATIO**.

**SANPAREGLIE**, s. f. Voce dal Francese *Sans-pareille*, Sorta di stoffa portataci di Francia.

Dicesi ancora **SANPAREGLIE** ad una specie di vino, che ci viene in bottiglie dalla Francia.

**SANPIERO**, s. m. T. de' Pesc. *Pesce S. Pietro*, Pesce di mare conosciuto anticamente col nome *Faber* e da' Sistem. detto poi *Zeus Faber*. La sua figura s'avvicina a quella dell'Orata. Da ciascun lato ha una rotonda e grande macchia nera. Il nome vernacolo **SAN PIERO** gli è derivato dalla tradizione nata ne' tempi superstiziosi, e tuttavia mantenuta fra gli idioti pescatori, che le dette due macchie nere siano rimaste a tal pesce dalla impressione delle dita di S. Pietro nel prenderlo.

**ESSER DOVE S. PIERO HA SPANTO EL SKO**, *Loetz. fam. Essere sul lastricato*; *Essere al verde*, In rovina, in conquasso: intendesi Stato misero.

**ZOGIÀR A S. PIERO IN CAREGHÈTA**, V. **ZOGIÀR**.